

Molto Vendo Padre

Grottaferrata 18 Aprile 1875

Debo anzi tutto ringraziare V. No per avermi porto il mezzo ordine corrispondere alle sue premure riguardo a quei dati che Ella desiderava sapere nella lettera diretta al P. Corra, col mandarmi il suo ferrajo questa mattina. Perche sebbene io avessi, coll'intesa del suddodato Padre, aperta la sua lettera, immaginando certo di che si trattava, <sup>avio</sup> non tardasse a V. No la desiderata risposta, pure non sapevo a qual <sup>partito</sup> ~~conoscimento~~ appigliarmi, perche il mio toro da lunedì passato se non veniva aspettando il ferrajo che gli faceva le gabbie per collarti all'esterno del campanile, d'altronde io ed



ed altri non ci azzardavamo d'andare  
sul Campanile a prendere quelle misure  
che V. M. desiderava. evidentemente, parte per  
il timore, e parte per non errare nelle <sup>delle</sup> misure.  
La venuta pertanto del meccanico ha dis-  
sipato tutta la mia perplessità, ed io mi affrettai  
to a darne un pronto discorso a V. M. ed a farle  
conoscere ciò che abbiamo con esso lui combinato.  
E pria di tutto io l'ho condotto sul Campanile  
per le misure che desiderava e per <sup>il modo di</sup> notare la  
croce sui quattro aloni di ferro, che per più esat-  
tezza io gli mandai un modello dell'incastella,  
l'ora dei trov del letto, quindi l'ho portato  
ad uno dei pilastri per misurare la diagonale,  
e gli ho fatto vedere i rispettivi reperini, e le  
faviolette di marmo già pronte, e lui ciò esaminando



to soddisfatto. Riguardo poi al caricarsi  
tutti gli attrezzi e fessamenti, ed al carbon coke  
abbiamo convenuto, che per il secondo articolo  
ci penti egli, e che il nostro carettere cari,  
spera in due o tre viaggi tutto il materiale,  
e fin dalla corrente settimana comincerà a  
portare qualche cosa. Questo è tutto ciò che  
abbiamo stabilito.

Scusi perciò, mioondo Padre, se io non ho  
risposto subito alla pregna sua che tutto  
il volere avevo di subito <sup>risponderle</sup> ~~risponderle~~, ma solo  
mi mancava come subito adempire i suoi desideri.  
La ringrazio eziandio dell'atlante che scrive al  
P. Cozza essere in breve pronto, e che potrà  
spedirmi quando il nostro caretto verrà in  
Roma per l'affare in discorso.



La prego finalmente a farmi avvisato il giorno che V. M. verrà, accio le mandi il legno ove meglio le piacerà di smontare, e senza più salutandomi tanto tanto il P. Ferroni e Hotel Marchetti, con sincera stima e rispettoso affetto mi resta

Suo Devoto Servo

D. Aldo De Gregori Moggi